

PROGETTO

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO
Cluster 1 - Cittadella dello Sport

CLIENTE
Città di Torino
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici
Divisione Manutenzioni
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

RUP/CP
Arch.Maria Vitetta

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Verde e Parchi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Determina D.D. N° 5381 DEL 27/09/2023

SOCIETA' MANDATARIA / Coordinatore del Gruppo di Progettazione / Progettista



1AX srl
Via F.Crispi, 69
67051 - Avezzano (AQ)
info@1ax.it

PROGETTISTA IMPIANTI



Proimpianti srl
Via Garibaldi, 89
67051 - Avezzano (AQ)
c.granata@proimpianti.it

GEOLOGO

Dott. Geologo Andrea Piano
Via Provenzale 6
14100 - Asti
andrea@actispianogeologi.it

CONSULENTI

PAESAGGIO
Arch.Paesaggista Diego Colonna
AMBIENTE
Studio Biosfera - Dott. Biologo Gianni Bettini
Myricae s.r.l.- Dott. Agronomo Giordano Fossi
Dott. Agronomo Tommaso Vai

CUP **CODICE OPERA**
C15B22000090006 **5056**

FASE PROGETTUALE

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

Allegati alla relazione paesaggistica

CODICE ELABORATO ELAB. GRAF.								DATA	SCALA
COD.LAVORO	FASE DI PROGETTAZIONE	AUTORE	AREA	LIVELLO	TIPO FILE	DISCIPLINA	N. DOCUMENTO	05/04/2024	
104-1	ESECUTIVO	1AX	GEN.		.docx	GEN	11a	REV. 00	

NOME FILE 11a-104_1_ESE_5056_GEN-ELAB.GRAF.-11a-00

VALORIZZAZIONE DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO ALL'INTORNO



La Basilica di Superga



Uno dei punti di osservazione della collina e della Basilica di Superga vicino al campo da cricket

INTERVENTI DI MITIGAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VISUALI



Punto di osservazione della collina e della Basilica di Superga - Situazione ANTE



Punto di osservazione della collina e della Basilica di Superga - Situazione POST

VISUALE APERTA SULLA COLLINA TORINESE E LA BASILICA DI SUPERGA

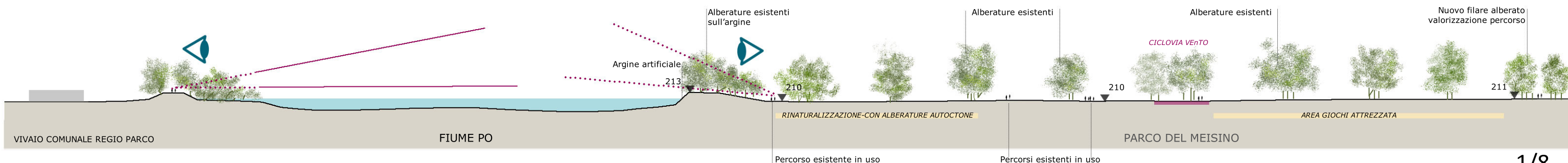
Il parco del Meisino presenta al proprio interno **punti di osservazione privilegiata** da cui **fruire visivamente** e ammirare il paesaggio circostante, come ad esempio quello verso la collina e la basilica di Superga in prossimità del campo da cricket che verrà preservato con la sua ampia distesa a prato. Per valorizzare il punto panoramico, il progetto prevede **INTERVENTI DI MITIGAZIONE** dell'impatto visivo che creano gli impianti sportivi con le loro alte recinzioni e impianto di illuminazione, attraverso la messa a dimora di alberature autoctone per la rinaturalizzazione che si integrano con quelle di riforestazione recente già impiantate in prossimità della strada, per ridurre, oltre a quello visivo, anche l'inquinamento acustico e atmosferico.

Gli interventi di rinaturalizzazione VALORIZZANO IL PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICA creando una continuità percettiva dell'ambiente naturale del parco del Meisino, della collina e del colle di Superga.

INTERVISIBILITÀ TRA LE SPONDE

Il progetto non modifica lo stato attuale dell'intervisibilità tra le sponde. In area, il percorso esistente in prossimità della riva si trova ad una quota inferiore di circa 3 m rispetto a quella superiore dell'argine artificiale, il che non consente di trapiantare visivamente il fiume. Dalla sponda opposta, il percorso in rilevato consente tra le alberature la visione puntuale.

INTERVISIBILITÀ TRA LE SPONDE



REALIZZAZIONE DI PUNTI DI OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO ALL'INTORNO



Vista dall'alto del progetto di riqualificazione dell'Ex Galoppatoio



Le nuove terrazze sono progettate per essere **punti di osservazione**, utili durante le attività di educazione ambientale che si svolgeranno nell'ex Galoppatoio



Le nuove terrazze di progetto creano nuovi punti panoramici e di osservazione nel Parco



Il progetto di riqualificazione dell'Ex Galoppatoio si inserisce in un **contesto vegetazionale di pregio**. Alle alberature presenti si aggiungono le alberature autoctone di progetto previste per il controllo microclimatico della corte interna.

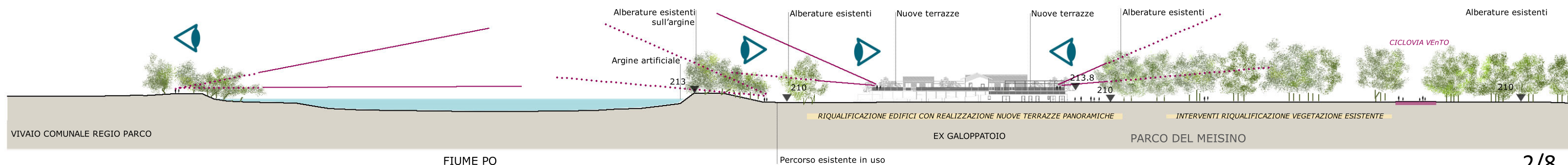
INTERVISIBILITÀ TRA LE SPONDE



INTERVISIBILITÀ TRA LE SPONDE

Il progetto non modifica lo stato attuale dell'intervisibilità tra le sponde.

In area, il percorso esistente in prossimità della riva si trova ad una quota inferiore di circa 3 m rispetto a quella superiore dell'argine artificiale, il che non consente di trapiantare visivamente il fiume. Il progetto di riqualificazione dell'ex galoppatoio prevede la realizzazione di terrazze che creano dei punti di osservazione verso il Po che possono, in particolare quando la vegetazione ripariale spogliante è priva di fogliame, aprire scorci di visuale verso il fiume. Dalla sponda opposta, il percorso in rilevato consente tra le alberature la visione puntuale della riva, ma il plesso dell'ex Galoppatoio è pressoché nascosto alla vista grazie alla conformazione dell'argine artificiale e alla folta vegetazione ripariale e in prossimità degli edifici.



VALORIZZAZIONE DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO ALL'INTORNO



Punto di intervisibilità tra le sponde, in lontananza la ciminiera dell'ex Manifattura Tabacchi.
La foto presa in un periodo di forte siccità, evidenzia il continuo mutare del paesaggio fluviale. A sinistra una foto da un punto di presa vicino, che mostra il fiume quasi in piena e una vegetazione ripariale rigogliosa.



Antico punto di osservazione in prossimità dell'ex Manifattura Tabacchi.
Esempio di Intervisibilità tra le sponde dalla Riva sinistra del Po.



Ex Manifattura Tabacchi-Testimonianza della memoria industriale della città fuori dall'area di progetto- Riva sinistra del Po

INTERVISIBILITÀ TRA LE SPONDE

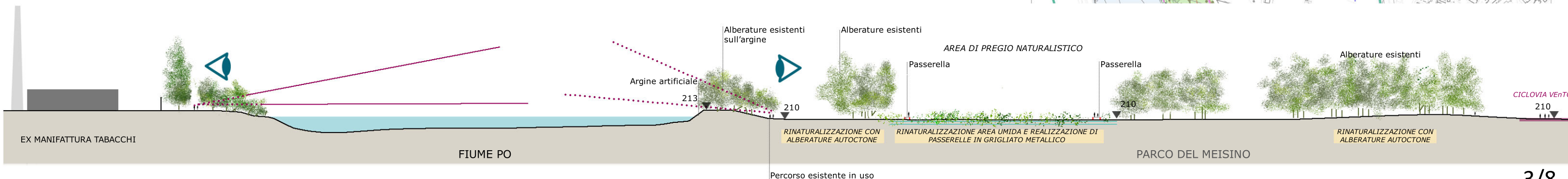


INTERVISIBILITÀ TRA LE SPONDE

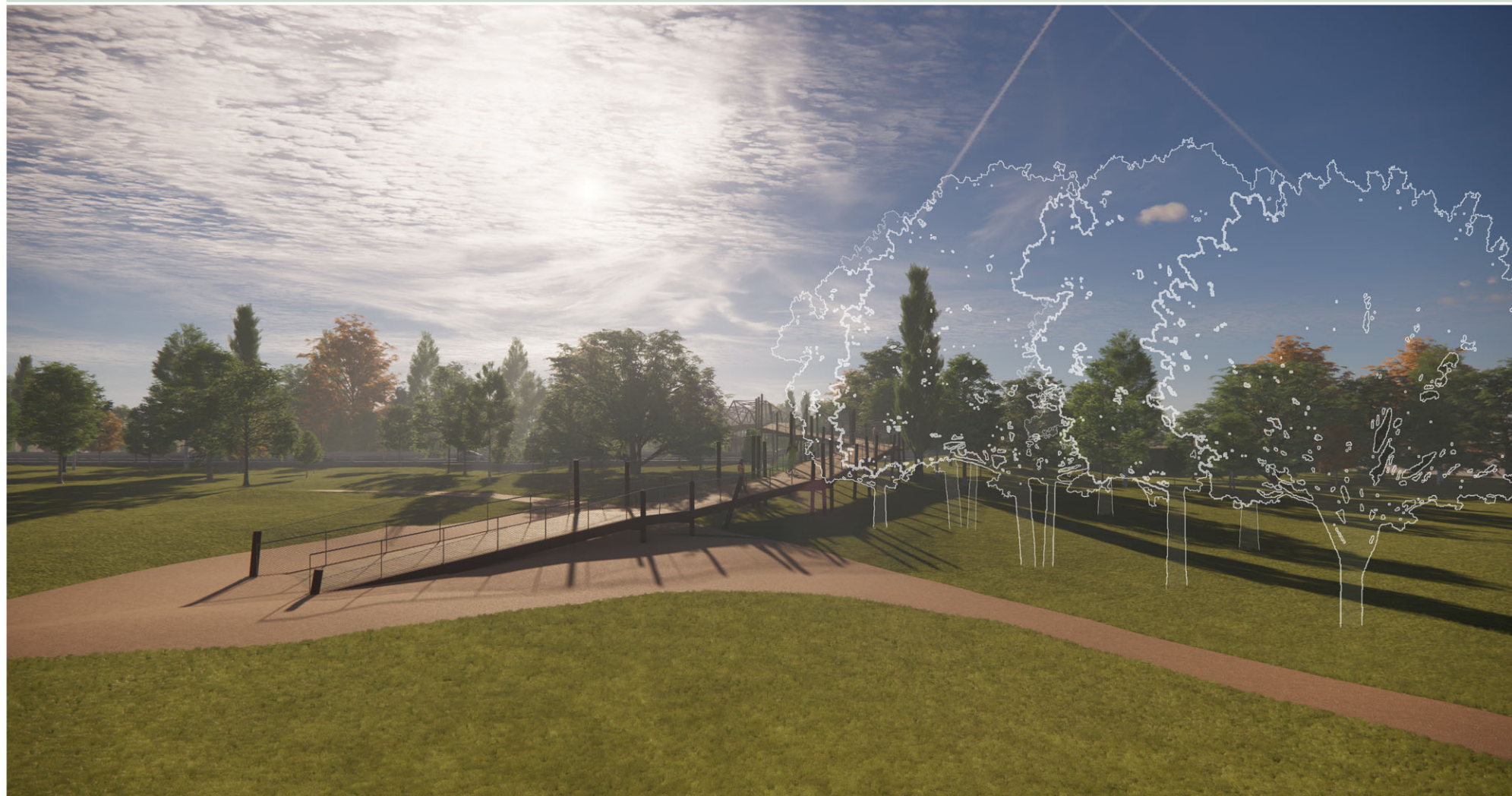
Il progetto non modifica lo stato attuale dell'intervisibilità tra le sponde.

In area, il percorso esistente in prossimità della riva si trova ad una quota inferiore di circa 3 m rispetto a quella superiore dell'argine artificiale, il che non consente di trapiantare visivamente il fiume, ad eccezione del punto a Nord indicato, lì dove inizia il percorso pedonale: qui, seppure puntualmente, si apre la vista verso la riva sinistra del Po, scorgendo in lontananza la ciminiera dell'ex Manifattura Tabacchi.

Dalla sponda opposta, il percorso in rilevato consente tra le alberature la visione puntuale della riva.



INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELLA PASSERELLA CICLO PEDONALE SU CORSO DON LUIGI STURZO



1 Inserimento paesaggistico della passerella alla partenza nella parte Ovest del Parco: il progetto prevede, ad integrazione della vegetazione esistente, la piantumazione di numerose alberature autoctone, per rinaturalizzare e mitigare la presenza della nuova infrastruttura nel parco.



2 Inserimento paesaggistico della passerella alla partenza nella parte Est del Parco: la passerella si inserisce sul viale di accesso alla Tettoia che verrà recuperata per ospitare i servizi igienici e i depositi per le attività sportive che si svolgono nel parco. La rigogliosa vegetazione presente contribuisce all'inserimento paesaggistico nell'area.

STRATEGIE PROGETTUALI

PER UN MIGLIORE INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La struttura della passerella sarà realizzata in carpenteria metallica (acciaio tipo COR-TEN) così da minimizzare le sezioni e avere un minore impatto visivo possibile. La **pavimentazione** sarà **in legno**, materiale naturale ad elevata resistenza agli agenti atmosferici, antiscivolo e antigelo. La realizzazione delle rampe **non necessita di movimenti terra**.

Anche i parapetti e le reti di protezione metalliche sono pensate per consentire la massima sicurezza, lasciando allo stesso tempo, la possibilità di trapiantare visivamente il paesaggio sia da parte di chi percorre la passerella, sia da parte di chi fruisce del parco.

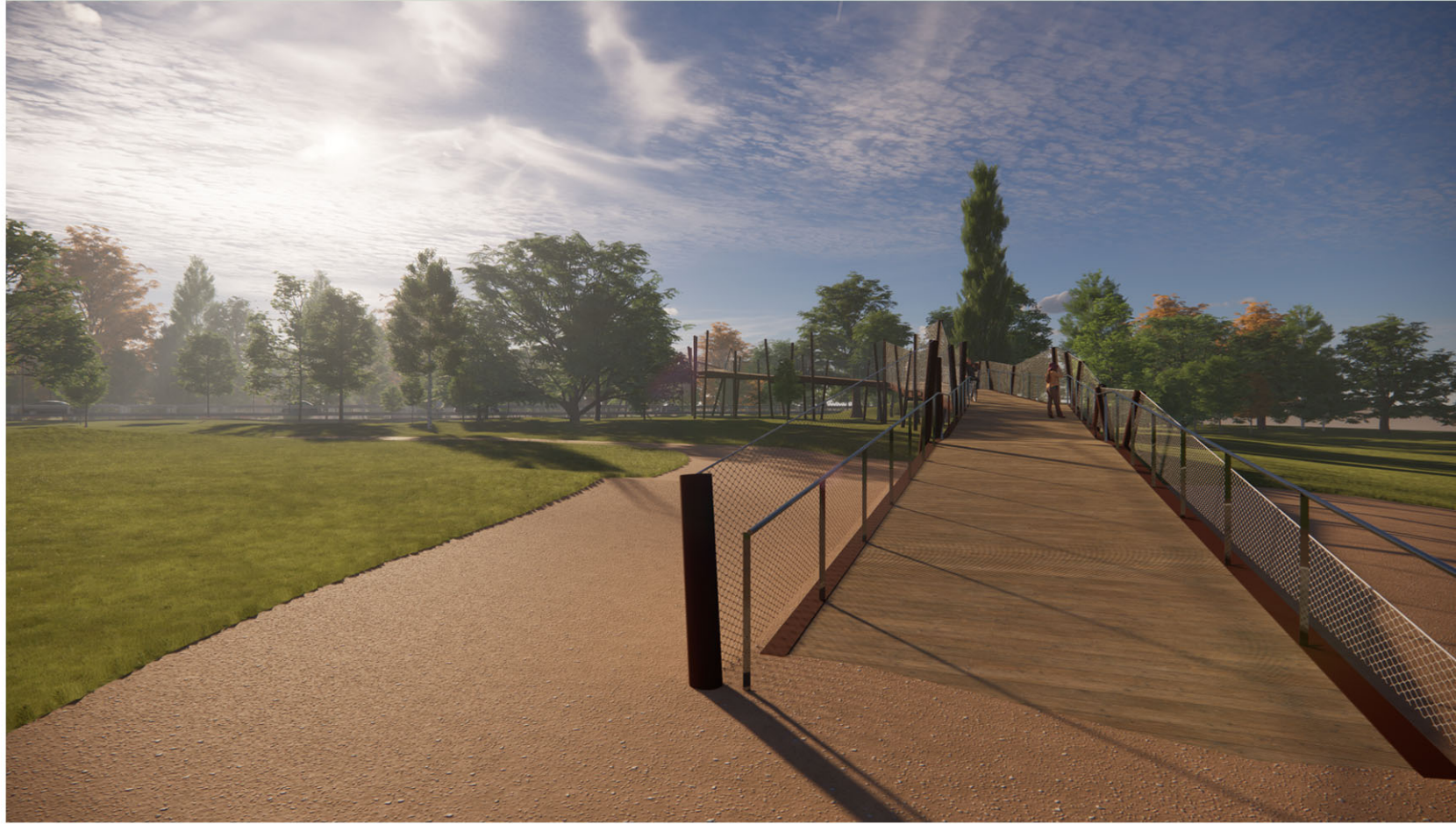
Il vincolo a terra delle colonne sarà realizzato mediante 4 micropali a vite, **senza utilizzo di plinti in calcestruzzo** e a filo del terreno.

Anche le dimensioni delle aste verticali o subverticali che sosterranno il piano viabile saranno molto modeste. Per le sole colonne di sostegno dell'impalcato centrale di luce pari a 32 m saranno realizzati plinti in c.a. con eventuali micropali (se richiesti dalle caratteristiche in situ del terreno)

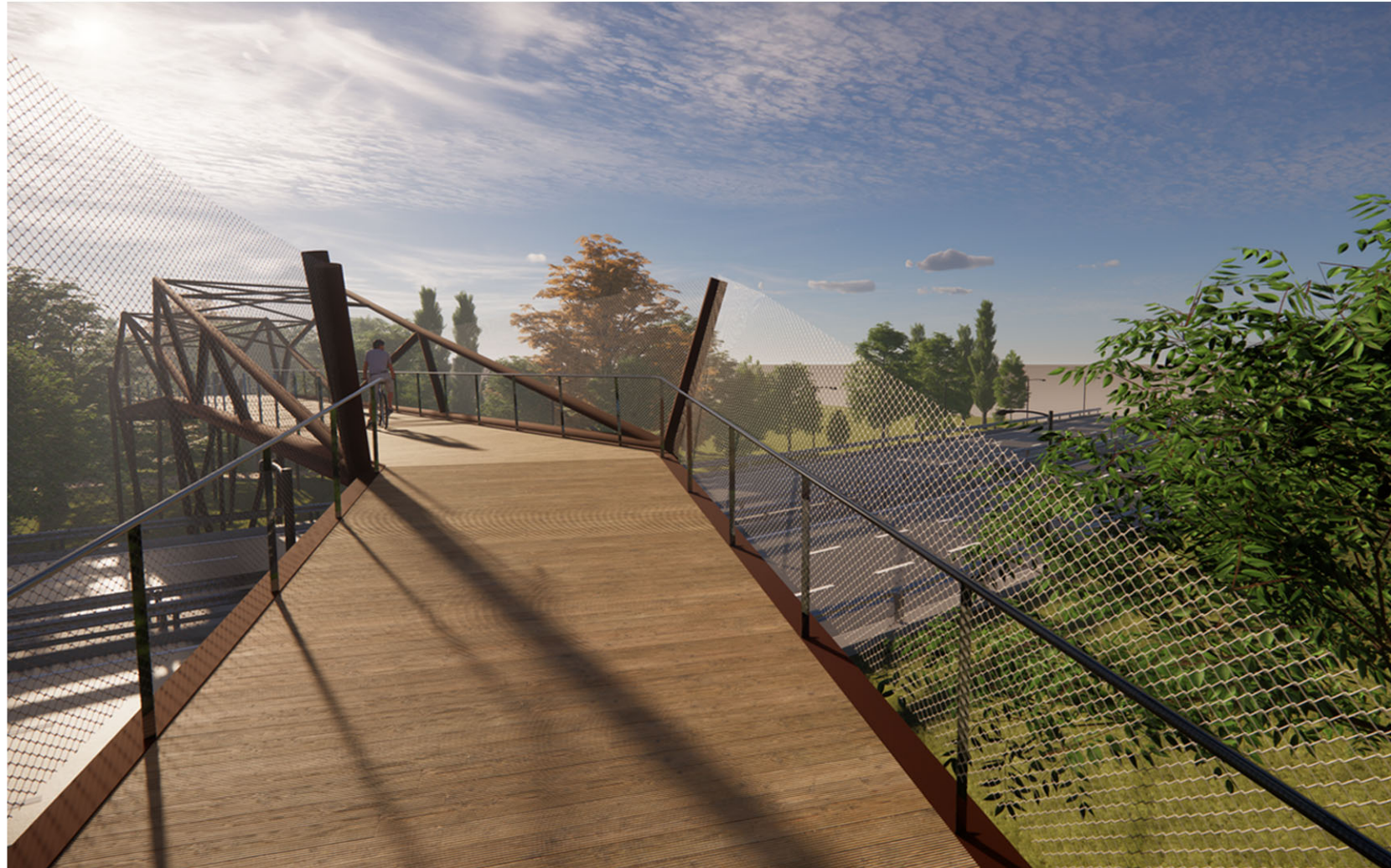


1 Inserimento paesaggistico della passerella da uno dei percorsi di accesso alla Tettoia: il progetto prevede, ad integrazione della vegetazione esistente, la piantumazione di numerose alberature autoctone, per rinaturalizzare e mitigare la presenza della nuova infrastruttura nel parco. La passerella è pensata per preservare i percorsi esistenti e valorizzare le preesistenze. Essa crea in questo punto di attraversamento un portale che inquadra prospetticamente la Tettoia sullo sfondo

LA PASSERELLA CICLO PEDONALE SU CORSO DON LUIGI STURZO - NUOVO PUNTO DI OSSERVAZIONE E FRUIZIONE VISIVA DEL PARCO



1 La passerella è un percorso aereo sul parco capace di innescare nuove relazioni visive e percettive

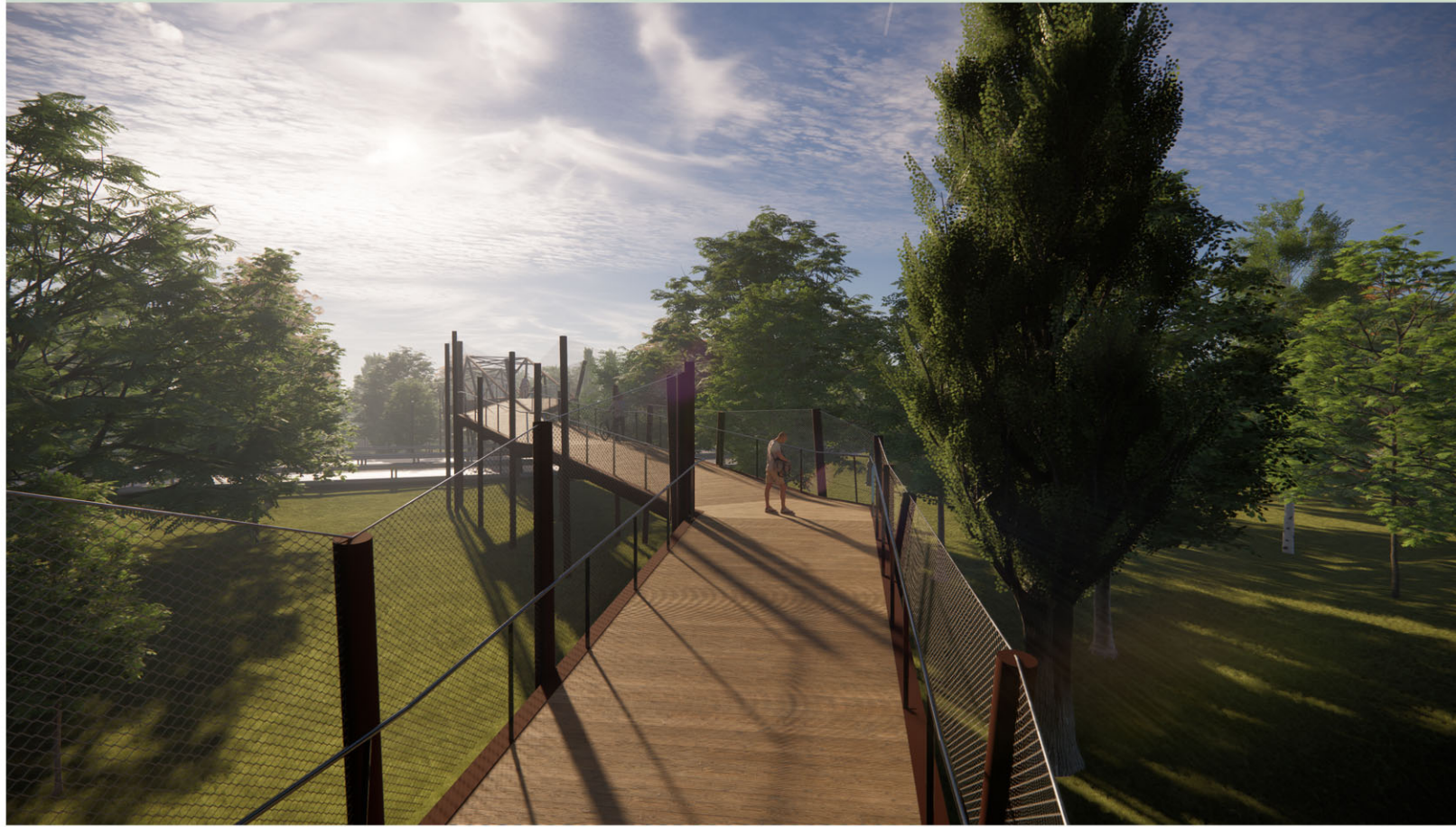


2 Dalla passerella è possibile trguardare visivamente le due parti del parco, separate fisicamente dal corso Don L. Sturzo.



3 La passerella è un punto di osservazione sopraelevato per una visione privilegiata sul verde e avifauna

LA PASSERELLA CICLO PEDONALE SU CORSO DON LUIGI STURZO - NUOVO PUNTO DI OSSERVAZIONE E FRUIZIONE VISIVA DEL PARCO



4 Dalla passerella è possibile trapiandare visivamente le due parti del parco, separate fisicamente dal corso Don L. Sturzo.



5 La passerella è un percorso aereo sul parco capace di innescare nuove relazioni visive e percettive



6 La passerella è un punto di osservazione sopraelevato per una visione privilegiata sul verde e avifauna



1 La vista della passerella dal corso Don L. Sturzo rappresenta un vero e proprio Landmark, un elemento unificatore e identitario del parco del Meisino



2 La vista della passerella dal corso Don L. Sturzo rappresenta un vero e proprio Landmark, un elemento unificatore e identitario del parco del Meisino